



COMUNE di CRISPIANO

Provincia di Taranto

AREA SERVIZI SOCIALI E ALLA PERSONA



**REGOLAMENTO COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA’
E NON DISCRIMINAZIONE**

Approvato con D.C.C. n.32 del 05.06.2024

Indice

Art.1 Istituzione.....	
Art.2 Finalità.....	
Art.3 Competenze.....	
Art.4 Composizione, costituzione, durata in carica, decadenza.....	
Art.5 Convocazione e attività della Commissione.....	
Art.6 Gruppi di lavoro.....	
Art.7 Sede e rapporti con il Comune.....	
Art.8 Rapporti di collaborazione.....	
Art.9 Oneri finanziari.....	
Art.10 Trasparenza delle informazioni.....	
Art.11 Disposizioni Finali e Transitorie.....	

Art. 1 Istituzione

1. Con riferimento agli art. 3, 37 e 51 della Costituzione Italiana e in attuazione di quanto disposto dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale art. 14 comma 1, è istituita presso il Comune di Crispiano la Commissione Comunale per le **Pari Opportunità e la Non Discriminazione**, avente funzione propositiva e consultiva nei confronti del Consiglio e della Giunta comunale.

Art.2 Finalità

1. La Commissione Comunale per le Pari Opportunità e la Non Discriminazione, di seguito denominata Commissione, opera per rimuovere le discriminazioni, dirette o indirette, fondate sul genere, l'identità di genere, l'orientamento sessuale, l'origine etnica o sociale, la lingua, le convinzioni personali (religiose, politiche o di qualsiasi altra natura), le caratteristiche fisiche, l'età, la disabilità.

Art.3 Competenze

1. La Commissione opera per:

- A. attuare una funzione propositiva finalizzata a rimuovere ogni forma di barriera che limiti o impedisca l'esercizio dei diritti, promuovendo condizioni di pari opportunità nella scuola, nei luoghi di lavoro, nel tempo libero ed in generale nella vita sociale;
- B. monitorare, approfondire ed analizzare le problematiche relative a comportamenti discriminatori, al fine di fornire elementi utili per le attività di programmazione e di intervento del Comune;
- C. promuovere ed attuare indagini e ricerche sui percorsi dell'identità femminile e sulla condizione delle donne sul territorio comunale;
- D. prevenire e contrastare il fenomeno della violenza per orientamento sessuale e identità di genere, in tutte le sue molteplici forme ed espressioni e nelle varie forme sociali e lavorative;
- E. prevedere azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e in particolare dei giovani per aumentare la consapevolezza rispetto al tema delle pari opportunità e delle non discriminazioni, attraverso azioni formative e culturali e promuovendo interventi nel mondo della scuola in collaborazione con le istituzioni preposte;
- F. diffondere una cultura improntata al rispetto e alla valorizzazione della diversità, considerando tutte le posizioni di fragilità sociali, ivi comprese le varie forme di disabilità;
- G. contrastare le violenze relative a tutte le discriminazioni e promuovere azioni contro l'abilismo; e in particolare, per quanto riguarda la discriminazione legata al genere, per:
- H. garantire la partecipazione femminile nel mondo del lavoro, operando per eliminare ogni ostacolo all'accesso ai meccanismi di avanzamento e di progressione nella carriera e favorendo l'adozione

di ogni misura per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di ingresso nel mondo del lavoro, di crescita e di formazione in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere;

- I. favorire politiche di conciliazione vita/lavoro, sia attraverso la promozione di nuove forme organizzative di lavoro, sia garantendo l'accessibilità ai servizi per la cura dei bambini e delle persone non autosufficienti;
- L. porre l'attenzione al rischio di discriminazioni multiple cui le donne sono potenzialmente esposte in situazioni specifiche di disagio ed emarginazione sociale, con particolare riferimento alle donne immigrate vittime di violenze e sfruttamento sessuale e/o lavorativo;
- M. prevenire e contrastare il fenomeno della violenza di genere, in tutte le sue molteplici forme ed espressioni: violenza fisica, violenza psicologica, violenza economica, violenza sessuale e riproduttiva, atti persecutori;
- N. incentivare la presenza delle donne nella vita politica ed istituzionale, favorendo le condizioni di riequilibrio paritario della rappresentanza tra donne e uomini nelle assemblee rappresentative;
- O. favorire la costituzione di reti di relazione con l'associazionismo femminile a livello territoriale e nazionale per promuovere scambi di esperienze, elaborazione e proposte.

Art.4 Composizione, costituzione, durata in carica, decadenza

- 1. La Commissione è composta da **quattro membri component il Consiglio Comunale: 2 di maggioranza e 2 di minoranza** e da **sei membri della società civile**, individuati con avviso pubblico, così come qualificati nel successivo comma 3.
- 2. Oltre ai rappresentati del Consiglio Comunale è componente di diritto l'Assessore delegato alle Pari Opportunità.
- 3. Possono far parte della Commissione i cittadini e le cittadine che possiedano, sulla base del loro *curriculum vitae*, competenze ed esperienze nel campo delle pari opportunità e/o delle differenze di genere, nel campo del sapere, della cultura, della pedagogia/psicologia, del mondo studentesco, del mondo sanitario, del sociale (rappresentante dei pensionati, oppure dei disabili, delle casalinghe, dei sindacati, ...), nonché del campo giuridico.
- 4. Qualora le candidature presentate e ritenute ammissibili siano inferiori a 6, il Consiglio Comunale procede comunque alla nomina della Commissione, fatta salva la possibilità di pubblicare un ulteriore avviso per reperire nuovi componenti.
- 5. Il Responsabile dell'Area Servizi sociali è incaricato per l'individuazione dei componenti della società civile e per tale selezione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- a) specifica cultura di genere acquisita mediante attività scientifica, professionale, culturale;
 - b) partecipazione nel mondo dell'associazionismo, anche femminile, garantendo una rappresentanza equilibrata dei vari campi di competenza del mondo del lavoro produttivo e professionale, sociosanitario, scolastico, della cultura, istituzionale e politico e, per quanto possibile, rappresentativo di tutte le fasce di età.
6. Nel caso di dimissioni di uno o più di uno dei suoi componenti rappresentanti la società civile, si dovrà attingere dai curricula pervenuti all'atto della selezione, ovvero se mancanti, dovrà essere pubblicato un nuovo avviso pubblico per procedere alla sostituzione dei membri dimissionari.
7. I componenti istituzionali, laddove impossibilitati a partecipare alle sedute della Commissione in oggetto, possono delegare per il periodo necessario un altro componente del Consiglio Comunale.
8. Alla nomina della Commissione Pari Opportunità provvede il Consiglio Comunale con votazione segreta e separata:
- a. votazione per l'individuazione di consigliere/i di maggioranza;
 - b. votazione per l'individuazione di consigliere/i di minoranza;
 - c. votazione per la ratifica dei membri appartenenti alla società civile individuati tramite l'avviso pubblico, così come previsto dal precedente comma 5.
9. La Commissione, in riunione plenaria, elegge nel proprio seno, alla prima seduta utile, il proprio Presidente e Vicepresidente tra i componenti della società civile.
10. La commissione resta in carica per l'intera durata del consiglio comunale che ha provveduto alla sua nomina e si dovrà provvedere alla nomina della stessa entro 90 giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio comunale.

Art. 5 Convocazione e attività della Commissione

- 1. La Commissione è convocata dal/la Presidente almeno 2 volte all'anno, con avviso trasmesso almeno 5 giorni prima della data fissata e contenente l'elenco degli argomenti posti all'ordine del giorno e tutte le volte che si reputi necessario. La Commissione è, altresì, convocata qualora ne facciano richiesta almeno un terzo dei/delle componenti.
- 2. La Convocazione della prima seduta dopo la nomina del Consiglio comunale è effettuata dal Presidente del Consiglio Comunale entro 10 gg dalla esecutività della deliberazione consiliare di nomina.
- 3. Il mezzo per le comunicazioni è di regola individuato nella posta elettronica.
- 4. La Commissione può adottare a maggioranza un regolamento per il funzionamento interno.

5. La Commissione redige annualmente la programmazione delle proprie attività, che potrà essere oggetto di aggiornamento in corso d'anno e comunque prima dell'approvazione del bilancio di previsione.
6. Delle sedute della Commissione viene redatto un verbale a cura di un/una suo componente e viene sottoscritto dal/dalla Presidente. Coloro che vogliono far risultare a verbale le loro dichiarazioni, le dettano o ne forniscono testo scritto, durante la seduta. Il verbale di ogni seduta resta agli atti.

Art.6 Gruppi di lavoro

1. La Commissione svolge la propria attività anche attraverso gruppi di lavoro a cui possono partecipare cittadini e cittadine esterni alla stessa, i/le quali potranno partecipare su invito in qualità di persone qualificate ed esperte su specifiche tematiche.
2. I Gruppi di lavoro sono individuati dalla Commissione che ne definisce la formazione, i compiti e le modalità di funzionamento in base alle attività previste.

Art.7 Sede e rapporti con il Comune

1. La Commissione ha sede presso il Comune di Crispiano, il quale fornisce il luogo di riunione. Per l'espletamento delle proprie funzioni si avvale dei mezzi tecnici e delle risorse umane messe a disposizione dal Comune. Annualmente ed entro il mese di febbraio, la Commissione presenta alla Commissione consiliare competente, una relazione sull'attività e le iniziative svolte nell'anno precedente.

Art.8 Rapporti di collaborazione

1. La Commissione sviluppa rapporti di collaborazione con gli organismi o enti preposti alla realizzazione della parità e non discriminazione (compresi tavoli di lavoro) a livello provinciale, regionale, nazionale ed internazionale.

Art.9 Oneri finanziari

1. L'Attività dei membri della Commissione è svolta a titolo volontario e gratuito.
2. Le spese di funzionamento, per l'attuazione del programma e per iniziative promosse dalla Commissione potranno essere parzialmente o totalmente imputate a valere sul Bilancio annuale

del Comune e su capitoli idonei a finanziare le iniziative promosse, nonché eventuali sponsorizzazioni.

Art.10 Trasparenza delle informazioni

1. L'Amministrazione comunale si impegna a garantire la massima informazione e diffusione dei principi, degli obiettivi, delle iniziative, dei programmi, degli interventi della Commissione, al fine di promuovere e consolidare nella cittadinanza una maggiore sensibilità alle tematiche trattate.

Art.11 Disposizioni Finali e Transitorie

1. Il presente Regolamento abroga e sostituisce il precedente Regolamento sul funzionamento della Commissione Pari Opportunità approvato con D.C.C. n.5 del 09/03/2019.
2. L'Avviso pubblico per l'individuazione dei membri appartenenti alla società civile dovrà essere pubblicato entro 30 giorni dalla esecutività della deliberazione consiliare di approvazione del presente Regolamento.
3. Il presente Regolamento è pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Crispiano nella sezione "Amministrazione Trasparente" ed entra in vigore con l'esecutività della deliberazione consiliare di approvazione.